

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00163
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **02/08/2006** nella seduta numero **36**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LISI UGO	ALLEANZA NAZIONALE	08/02/2006
NAPOLI ANGELA	ALLEANZA NAZIONALE	08/02/2006
CONTI GIULIO	ALLEANZA NAZIONALE	08/02/2006

Assegnato alla commissione :
XII COMMISSIONE (AFFARI SOCIALI)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **02/08/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ZUCHELLI SERAFINO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, SALUTE	10/19/2006
REPLICA		
MANCUSO GIANNI	ALLEANZA NAZIONALE	10/19/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 02/08/2006
DISCUSSIONE IL 19/10/2006
SVOLTO IL 19/10/2006
CONCLUSO IL 19/10/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
CHIMICA, MALATTIE, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-00163

presentata da

GIANNI MANCUSO

mercoledì 2 agosto 2006 nella seduta n.036

MANCUSO, LISI, ANGELA NAPOLI e GIULIO CONTI. - Al Ministro della salute. - Per sapere - premesso che:

da poco più di dieci anni è stata individuata una patologia altamente invalidante e rara, ma in costante aumento e che prende il nome di «Sensibilità Chimica Multipla (MCS)»;

questa patologia comporta reazioni multiorgano nei malati quando vengono in contatto con sostanze chimiche, anche in quantità minime;

ad oggi la MCS è riconosciuta solo da quattro Regioni (Abruzzo, Emilia Romagna, Toscana e Lazio), ma in nessun caso è stato attivato alcun centro sanitario di riferimento, né è stato addestrato il personale sanitario a fronteggiare questa sindrome;

in attesa del pronunciamento dell'Istituto Superiore di Sanità sul protocollo diagnostico, sono stati bloccati tutti i centri pubblici che prima del riconoscimento della malattia effettuavano regolarmente diagnosi e nel frattempo centinaia di pazienti rimangono in attesa;

grazie a tale blocco, i malati, soprattutto i più gravi, non hanno la possibilità di accedere alle strutture pubbliche tranne pochissimi casi che hanno ottenuto dalle proprie aziende sanitarie locali il rimborso per curarsi in Germania o far arrivare dall'estero medici esperti della materia;

altri paesi della Comunità europea ed extraeuropei (USA, Canada), hanno già da tempo riconosciuta la MCS come malattia invalidante e sono in corso studi sull'eziopatogenesi della malattia;

la salute dei cittadini è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana -:

se sia intenzione del Governo di attivarsi affinché vengano adattate le strutture sanitarie pubbliche per l'accoglienza dei soggetti affetti da MCS e contestualmente sensibilizzare gli enti competenti sulla necessità di formare il personale medico ed infermieristico (con particolare riguardo ai pronto soccorso ed alle unità di emergenza-Urgenza 118);

se sia allo studio una campagna informativa volta a promuovere la sensibilizzazione della popolazione, sui rischi legati ad un uso eccessivo ed indiscriminato di sostanze chimiche presenti in molti prodotti di uso quotidiano.(5-00163)